La direzione è composta di tre membri nominati dal Re. Il governo immediato della casa è affidato ad un Rettore e ad un Vice-Rettore.

Si accettano nell'Albergo gratuitamente gli alunni dagli anni 11 ai 14, ed i medesimi vi hanno ricovero, vitto ed educazione per quel numero di anni, che è stabilito per il tirocinio dell'arte da essi abbracciata.

Si possono fondare posti gratuiti patronali colla rendita di lire 360 all'anno.

Vi hanno nell'Albergo parecchi Maestri di arti, i quali provveduti dalla pia opera di adatto locale, si obbligano ad ammaestrare un numero determinato di giovani dell'Albergo ed a procacciar loro continuamente il lavoro, pagando inoltre all'opera 15 centesimi per ogni giorno di effettivo lavoro di ciascun allievo.

Inoltre i maestri, per rendere gli alunni più operosi, corrispondono loro un premio per ciò ch'essi fanno più del lavoro assegnato a cottimo: la quarta parte di questo premio viene lasciata a disposizione dell'allievo: gli altri tre quarti sono consegnati al Rettore, che colloca il danaro nella Cassa di Risparmio.

I maestri delle varie arti tengono bottega aperta a servizio pubblico per la vendita in grosso ed a minuto. La tenue mercede che essi pagano agli operai, e gli altri vantaggi di cui essi godono nella casa dell'Albergo permettono loro di ridurre i prezzi delle merci, e di allettare in questa guisa gli avventori.

L'istruzione che si dava una volta agli allievi era scarsa anzi che no, imperocchè s'insegnava solamente nei giorni di giovedì e di domenica la lettura, la scrittura e l'aritmetica: ma nell'anno 1846 fu deliberato di dare maggior coltura a tutti gli alunni, e quindi s'instituì un corso regolare di calligrafia, di corretta lettura, di lingua francese, di aritmetica mercantile, e si aggiunse poi, come già si disse, l'insegnamento del disegno.

Le scuole elementari sono riservate per gli interni: le lezioni hanno luogo per un'ora e mezzo di buon mattino, e per un'ora e mezzo a tarda sera.

Nei dì festivi si compiono gli esercizi militari.